

CAVARZANO

**Nuovo direttivo all' Auser "Col Fiorito":
Gabriella Franco eletta presidente**

BELLUNO - Tempo di nuove nomine per il circolo Auser "Col Fiorito". Il comitato direttivo per i prossimi quattro anni sarà presieduto da Gabriella Franco, accompagnata dalla vice Idelma Pierobon. I consiglieri invece saranno Adolfo Baleani, Carla Zandegiacomo e Annamaria Rosson. Così ha deciso l'assemblea convocata nei giorni scorsi, anche per nominare i delegati al congresso provinciale dell'Auser (Gabriella Franco e Maurizia Da Corte). Il circolo Auser di Cavarzano esiste da

ventisette anni: il "Col Fiorito", infatti, uno dei venti circoli dell'Auser bellunese, è nato nel 1989. E da quasi tre decenni si occupa di dare una mano agli anziani di periferia, che spesso non possono contare sui servizi presenti nei centri storici. Non solo trasporto delle persone anziane, ma anche momenti di socialità e convivialità: sono queste le iniziative organizzate periodicamente dal circolo "Col Fiorito". Un anno fa, venuta a mancare la disponibilità dei locali con ingresso indipendente al piano terra della scuola di Mur di Cadola, il circolo ha trovato ospitalità presso la struttura servizi della parrocchia, e ha potuto così continuare nelle attività consuete, fra cui l'organizzazione della ginnastica leggera in palestra adatta alla terza età e, fra le altre iniziative, il gradito appuntamento mensile della festa dei compleanni.



SOLIDARIETA' Un pranzo in compagnia organizzato dall'Auser

LE INDAGINI Nuovo sopralluogo dei carabinieri ieri dopo il tentato colpo in via Vittorio Veneto

Rapina: telecamere al setaccio

I militari cercano tracce del bandito solitario che, armato di coltello, lunedì è entrato in tabaccheria

Olivia Bonetti

BELLUNO

Nuovo sopralluogo ieri mattina dei carabinieri della Compagnia di Belluno a caccia di eventuali tracce lasciate dal rapinatore solitario che ha tentato il colpo alla tabaccheria Brandalise. Erano le 10.15 circa di lunedì mattina quando nel negozio di via Vittorio Veneto, 45 è arrivato un giovane travisato da berretto e bandana. «Tira fora i contanti», ha intimato a Lorena Brandalise, la titolare che era dietro al banco con la mamma Maria Grazia Fracellio. Per essere più "convincente" il bandito ha estratto uno strano coltello, lungo circa 20 centimetri, che ha posizionato sul bancone. La tabaccaia però non ci ha pensato due volte e, dopo aver chiuso la cassa, ha urlato «vai via», mettendo in fuga il malvivente. Ieri, a mente fredda, Lorena Brandalise, non si è pentita di aver reagito e anzi afferma: «Col senno di poi gli



LE VITTIME Maria Grazia Fracellio, Lorena Brandalise erano in tabaccheria di fronte al rapinatore

sarei stata dietro con più insistenza, non l'avrei mollato. Quella mattina era senza giacca e avevo in mano due telefoni e con uno chiamavo i carabinieri. Per questo a un certo punto quando l'ho visto andare verso il bar da Tullia mi sono fermata. Ora penso che avrei dovuto stargli dietro a distanza e tenerlo d'occhio vedendo dove andava per poi dare indicazioni ai carabinieri che quella mattina sono intervenuti subito». Così almeno avrebbe saputo chi è e lo avrebbe visto in volto? «A me non interessa sapere chi è - dice Lorena Brandalise -, ma è giusto che venga fermato e risponda di quanto fatto così la prossima volta ci penserà un bel po' prima di fare qualcosa di simile».

I militari stanno indagando e vagliando ogni traccia e testimonianza. Ieri hanno convocato in caserma la mamma della tabaccaia, Maria Grazia Fracellio, che era presente al momento della tentata rapina. Hanno raccolto ulteriori informazioni anche dalla Brandalise e hanno proseguito nella raccolta di eventuali tracce. «Stiamo vagliando anche le immagini di videosorveglianza della zona e stiamo seguendo alcuni spunti investigativi», spiega il comandante della Compagnia dei carabinieri di Belluno, capitano Dario Di Iorio.

Intanto ieri alla tabaccaia sono arrivati una pioggia di messaggi di solidarietà, da cittadini, colleghi e clienti.

IL COMANDANTE



Capitano Dario Di Iorio con i suoi uomini sono a caccia dell'autore

IN AULA

Lo accusa di spaccio: poi il teste lo scagiona

BELLUNO - Lo ha accusato di spacciare hashish e marijuana e poi ha inviato una lettera in Procura dicendo che si era inventato tutto. Incredibile vicenda quella che ha trascinato alla sbarra F.B., imprenditore 44enne che si trova ora in Tribunale a Belluno a dover difendersi da quell'accusa. La mancanza di indizi contro di lui è emersa ulteriormente nell'ultima udienza che c'è stata martedì scorso di fronte al giudice Luca Berletti. Ha parlato un altro agente della polizia di Stato che ha illustrato le indagini svolte nell'ambito del contrasto alla cessione di sostanze stupefacenti. Su precise domande della difesa, sostenuta dall'avvocato Stefano Bettiol (nella foto) ha spiegato che le perquisizioni nella ditta e nella casa dell'imprenditore avevano dato esito negativo. Non solo non era stata trovata la droga, ma nemmeno gli "attrezzi del mestiere" per lo spaccio: bilancini bustine e altro materiale per il confezionamento. A quel punto il giudice ha rinviato al 14 luglio.



**Dopo averlo messo in fuga:
«Non dovevo mollarlo»**

Incidenti stradali incontro Ascom

BELLUNO - "Omicidio stradale e lesioni stradali. Ci hai mai pensato? Possono capitare anche a te". Ascom e Sna, Sindacato nazionale agenti di assicurazione, invitano a rifletterci. Lo faranno con una serata prevista per lunedì 6 febbraio alle 20.30 nella Sala Rossi del Centro formazione Ascom dietro il Parco Città di Bologna. In particolare si parlerà della legge 41 del 24 marzo 2016 con cui sono state introdotte modifiche sostanziali ai reati di omicidio stradale e lesioni gravi.

Pensioni da oggi in pagamento

BELLUNO - Novità sulle pensioni: negli uffici postali sono emesse in pagamento a partire da oggi. La novità risponde al decreto milleproroghe del 30 dicembre 2016 ed è valida sia per i titolari di conto corrente Bancoposta sia per i titolare di libretto/Inps card. Per i restanti mesi dell'anno il pagamento delle pensioni sarà effettuato il primo giorno lavorativo di ogni mese, come da disposizioni di legge.

IL PROGETTO Saltata la visita di Franceschini, ma l'idea non svanisce

Il Museo dell'emigrazione in città

Rinviata a data da definirsi per sopraggiunti impegni istituzionali. Il ministro Dario Franceschini dà forfait. La visita prevista oggi a Belluno e attesa dall'amministrazione Massaro non ci sarà. Palazzo Rosso ci sperava perché non essendo stato presente all'inaugurazione di Palazzo Fulcis di giovedì scorso il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo aveva promesso di far visita al capoluogo oggi, così da ammirare il restaurato palazzetto di via Roma e altri punti di interesse. Dispiace. Dispiace al Comune come all'Associazione Bellunesi nel mondo che, allo stesso modo, si era preparata per ricevere il rappresentante del Governo. Oltre al Fulcis France-

schini avrebbe infatti fatto tappa anche al nuovo Mim - Museo interattivo delle Migrazioni e avrebbe incontrato i dirigenti dell'associazione in merito ad una questione particolarmente calda. Quella di realizzare a Belluno il Distretto Triveneto del Mei, Museo dell'emigrazione italiana, a cui il presidente dell'Abm Oscar De Bona sta lavorando da tempo. Oggi sarebbe stata l'occasione giusta per affrontare l'argomento vis a vis. «Siamo certi che ci sarà un'altro momento per incontrarlo - dichiara De Bona -, anche perché sono 9 mila le persone che credono nel progetto del Distretto a Belluno». Tante sono infatti le firme raccolte dall'associazione a sostegno di questa proposta.

